



Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

1. Istanza da SUAP

Risposta al foglio

**Oggetto:** Società Itacol S.p.A. - Comune di Castelfiorentino - [FI] - AIA - Modifica art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [modifiche alla rete di raccolta delle acque meteoriche - eliminazione emissione D1 - modifica all'emissione D3 con aspirazione da magazzino "B"] - Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi

**A:** SUAP Comune di Castelfiorentino  
[comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it](mailto:comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it)

Azienda USL Toscana Centro  
[prevenzioneempoli.uslcentro@postacert.toscana.it](mailto:prevenzioneempoli.uslcentro@postacert.toscana.it)

Comune di Castelfiorentino  
[comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it](mailto:comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it)

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

Acque SpA  
[scarichiproductivi@pec.acque.net](mailto:scarichiproductivi@pec.acque.net)

**p.c.:** Società Itacol S.p.A.  
[italcolspa@pec.it](mailto:italcolspa@pec.it)

Estremi Pratica:

Pratica SUAP agli atti n. 23293 del 21/12/2021

Prot. gen. AOOGR/7790/P 050 del 11/01/2022

ARAMIS: 54066

La Società Itacol S.p.A. con nota acquisita agli atti con prot. n. AOOGR/7790/P 050 del 11/01/2022 (all.1), ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alcune modifiche dell'installazione autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato dalla Regione Toscana con D.D. n. 6571 del 03/05/2018, ubicata nel comune di Castelfiorentino (FI) in Via Lucardese n. 6 [attività IPPC Codice 6.4 lett. b) punto 2) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.].

L'AIA dell'installazione in oggetto è stata da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13619 del 04.08.2021.

Le modifiche comunicate consistono nei seguenti interventi:

1. modifica al sistema di rilancio acqua con pompa dal pozzetto "A" in fronte ai serbatoi orizzontali;
2. modifica all'emissione D3 con aspirazione da magazzino "B";
3. eliminazione dell'emissione D1.

In relazione all'intervento 1, la ditta comunica che viene proposta "[...] Al fine di ottimizzare e semplificare il sistema di gestione delle acque raccolte dal pozzetto "A" in fronte ai serbatoi orizzontali olio, garantendo i



*medesimi flussi di acqua ma risparmiando una pompa di rilancio (che semplifica la gestione e la manutenzione del sistema, nonché i consumi energetici)".*

In relazione all'intervento n. 2, la ditta comunica che "[...] Per migliorare il ricambio d'aria interno al magazzino "B" (di stoccaggio materie prime o prodotti finiti), verrà connesso con idonea tubazione il corpo del magazzino con il filtro e l'aspiratore dell'emissione D3.

*Si specifica innanzitutto che:*

- non cambia la portata dell'emissione D3;
- non cambiano le caratteristiche geometriche del camino;
- non cambiano le caratteristiche del filtro;
- tramite un opportuno sistema di valvole, quando il filtro dell'emissione D3 aspirerà dal filtro,

*non verrà aspirato il magazzino "B". Quando verrà aspirato il magazzino "B", l'attività del filtro raffreddatore sarà esclusa. Questo sistema di valvole che garantisce l'aspirazione alternata e non contemporanea dalle due origini, garantisce che la portata di progetto venga rispettata".*

Viene pertanto presentato un aggiornamento del QRE per variazione della descrizione e della durata dell'emissione.

In relazione all'intervento n. 3, la ditta chiede, per il fatto che tale emissione non ha uno sbocco in atmosfera proprio e indipendente da D4, l'eliminazione di D1 dal QRE. In proposito precisa quanto segue:

"[...] lo sfiato dell'elettroventilatore (1'500 Nmc/h) era già stato incanalato nella stessa tubazione che perviene al filtro "D4"(...). Pertanto:

- tale emissione già adesso non è oggetto di autocontrollo né di limite, come riportato nel Piano di Monitoraggio e controllo vigente;
- tale emissione già adesso non ha un camino proprio, ma è ri-aspirata dal filtro "D4", e tale situazione è già autorizzata nell'AIA attuale, come riportato sopra nel PMeC;
- non avendo un camino proprio, e funzionando esclusivamente in abbinamento a "D4", si ritiene più corretto e rappresentativo della reale situazione eliminare tale emissione del Quadro Emissivo.

*Si sottolineano due aspetti:*

- il sistema di carico farina tramite "scaricatore telescopico aspirato" permane comunque attivo e funzionante;
- l'elettroventilatore aspirante del telescopio permane comunque attivo e funzionante;
- la portata di D1, già riaspirata in D4, quantitativamente è una quota parte minima di tale emissione: 1'500 Nmc/h sul totale di 35'000 Nmc/h (il 4,3 % circa);
- la portata di D1 viene aspirata in D4 prima del filtro a maniche, e quindi subisce idoneo trattamento di filtrazione prima dell'emissione in atmosfera;
- il funzionamento di D1 è correlato e contemporaneo a quello di D4, ossia l'automatismo elettrico che attiva D1 è connesso con quello di D4".

In relazione agli impatti ambientali determinati dagli interventi la ditta dichiara quanto segue:

"[...]"

*La modifica alla rete fognaria non genera nessun tipo di impatto aggiuntivo.*

*La modifica all'emissione D3 è giudicata non sostanziale in quanto non genera alcun impatto aggiuntivo rispetto alla situazione preesistente, permangono gli stessi ventilatori e gli stessi inquinanti. E' comunque una modifica migliorativa in quanto migliora il ricambio d'aria del magazzino "B".*

*L'eliminazione dell'emissione D1 non genera nessun tipo di impatto aggiuntivo".*



Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della determinazione da assumere è l'eventuale aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato. La comunicazione di modifica art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono agli atti dell'ufficio della Regione Toscana – Presidio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A. Se ne allega copia in formato elettronico per comodità di lettura.

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisito da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dell'istanza, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il **giorno 17 febbraio 2022 alle ore 10:00** come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Si precisa, inoltre, che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i e dell'art. 8 del Regolamento Regionale 19/R/2017 e s.m.i, richiederà una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre il progetto di modifica alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti

La Dirigente del Settore  
*Dott.ssa Simona Migliorini*



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - [esmeralda.ricci@regione.toscana.it](mailto:esmeralda.ricci@regione.toscana.it)
- Il funzionario responsabile di P.O. è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 – [francesca.poggiali@regione.toscana.it](mailto:francesca.poggiali@regione.toscana.it).
- Il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.Simona Migliorini, Dirigente del Settore Autorizzazioni Ambientali

AOGR/TPD Prot. 0014015 Data 14/01/2022 ore 22:08 Classifica P.050.040.010. Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).